



Prefettura di Lucca
Ufficio Territoriale del Governo

Lucca, data del protocollo

	Al Presidente della Provincia	Lucca
	Ai Sindaci dei Comuni della Provincia	
	Ai Presidenti delle Unioni dei Comuni	
	Ai Dirigenti degli Uffici Pubblici	
	Al Presidente della Camera di Commercio, Industria e Artigianato	Lucca
	Ai Presidenti delle Associazioni di Categoria	
	Al Presidente di Ctt Nord S.R.L	Pisa
E,p.c.	Al Presidente della Regione Toscana	Firenze
	All'Azienda USL Toscana Nord Ovest	Pisa

OGGETTO: Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

Il quadro normativo di riferimento che disciplina l'emergenza epidemiologica in atto in alcune aree del territorio nazionale è, allo stato, rappresentato dal Decreto legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e dal Decreto legge n. 9 del 2 marzo 2020, ai quali hanno fatto seguito dd.P.C.M. attuativi che hanno specificato le misure di contenimento dell'emergenza da applicare e i territori interessati, a partire dai comuni più colpiti delle Regioni Lombardia e Veneto.

A far data dal 2 marzo u.s. è entrato in vigore il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato il primo marzo, che, da un lato, recepisce e proroga alcune misure già adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza, dall'altro ne



Prefettura di Lucca

Ufficio Territoriale del Governo

introduce ulteriori, volte a disciplinare, in modo unitario, il quadro degli interventi e a garantire uniformità su tutto il territorio nazionale all'attuazione dei programmi di profilassi.

In proposito, si richiama innanzitutto l'attenzione sulla circostanza che il citato decreto presidenziale sostituisce, per espressa previsione, i dd.P.C.M. del 23 febbraio e del 25 febbraio 2020 nonché "ogni ulteriore misura di carattere contingibile ed urgente, adottata ai sensi dell'art 3, comma 2 del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6", la cui vigenza è pertanto cessata a decorrere dal 2 marzo.

Il decreto in questione individua agli artt. 1 e 2 le misure urgenti di contenimento del contagio nei Comuni, nelle Regioni e nelle Province espressamente indicati negli allegati 1, 2 e 3 mentre prevede, agli artt. 3 e 4, misure di informazione e prevenzione nonché misure precauzionali di carattere generale, vevolevoli sull'intero territorio nazionale.

In particolare l'art 3, lett. b) prevede che nei servizi educativi per l'infanzia di cui al D.lgs 13 aprile 2017 n. 65, nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle università, negli uffici delle restanti pubbliche amministrazioni siano esposte, **negli ambienti aperti al pubblico ovvero di maggiore affollamento e transito**, le informazioni riportate **nell'allegato 4 del DPCM citato**, che si trasmette in copia .

La lett d) prevede che i **Sindaci e le associazioni di categoria** promuovano la diffusione delle medesime informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie elencate nell'allegato 4, **presso gli esercizi commerciali**.

La lett e) riguarda la necessità che le **aziende di trasporto pubblico anche a lunga percorrenza adottino interventi straordinari di sanificazione dei mezzi**.

La medesima disposizione disciplina le modalità di comunicazione al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria competente per territorio nonché al medico di medicina generale ovvero al pediatra di libera scelta di aver soggiornato nelle zone a rischio epidemiologico come indentificate dall'organizzazione mondiale della sanità oppure transitato o sostato nei comuni di cui all'allegato 1 del predetto D.P.C.M.

L'articolo 5 del predetto decreto presidenziale affida allo scrivente il compito di monitorare l'attuazione delle misure indicate da parte di codeste amministrazioni, avvalendosi, ove occorra, delle Forze di Polizia, dei Vigili del Fuoco nonché delle Forze Armate, dandone comunicazione al Presidente della Regione.

Pertanto gli Enti e gli Uffici in indirizzo sono pregati di aggiornare questa Prefettura circa l'adozione delle misure precauzionali indicate nel decreto, segnalando anche altre eventuali iniziative adottate per prevenire la diffusione del virus.

In ragione della peculiare connotazione sanitaria dell'emergenza, appare inoltre opportuno ricordare che qualsiasi provvedimento di carattere straordinario da adottare in base alla normativa vigente e consolidata o in base alle recenti disposizioni emanate in occasione dell'attuale contingenza, debba fondarsi rigorosamente su



Prefettura di Lucca

Ufficio Territoriale del Governo

valutazioni medico sanitarie, basate su precise conoscenze scientifiche, provenienti dagli organismi competenti.

Con riguardo alle iniziative per la gestione dell'emergenza da parte dei Sindaci, il decreto legge, pubblicato in data 2 marzo u.s. recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori, imprese e turismo a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID -19", prevede, all'art 35, un'apposita disposizione che stabilisce che, a seguito dell'adozione delle misure statali di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19, non possono essere adottate e sono inefficaci le ordinanze sindacali contingibili ed urgenti dirette a fronteggiare l'emergenza predetta, in contrasto con le misure statali. Tale disposizione risponde all'esigenza di assicurare uniformità d'azione su tutto il territorio nazionale e il massimo coordinamento negli indirizzi operativi, tenuto conto delle differenti situazioni al momento accertate nelle diverse aree territoriali così come individuate dal D.P.C.M n. 9 del 2 marzo scorso.

Pertanto eventuali misure di carattere contingibile e urgente dovranno essere coordinate con i diversi livelli di governo interessati alla gestione dell'emergenza, in considerazione della circostanza che gli effetti di tali provvedimenti potrebbero esulare dai confini territoriali di competenza oppure incidere su diritti costituzionalmente garantiti (per esempio, nel caso di introduzione di un divieto di circolazione). A tal fine si prega di dare preventiva comunicazione a questa Prefettura dell'eventuale intenzione di assumere iniziative di tale natura.

Ovviamente tali indicazioni non riguardano le misure adottate o da adottare, su specifica segnalazione della Asl competente per territorio, in relazione ai casi di contagio o sospetto contagio da COVID-19.

Quanto ai profili operativi dell'emergenza, il modello organizzativo di gestione è quello delineato dagli indirizzi operativi del Dipartimento di Protezione Civile del 3 dicembre 2008, che prevede, a seconda delle dimensioni dell'emergenza, l'attivazione dei Centri Coordinamento Soccorsi, dei Centri Operativi Misti e dei Centri Operativi Comunali, rispettivamente nel caso di estensione provinciale, intercomunale o comunale dell'emergenza. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emanato al riguardo, in data 3 marzo u.s., le allegate misure operative inerenti "*la definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato emergenziale determinato da diffondersi del virus COVID-19*".

Nel confidare nel consueto spirito di leale collaborazione delle SS.LL., si prega di volersi adoperare in ciascun ambito di competenza per garantire la tutela della salute pubblica, in conformità con gli indirizzi dati dal Governo e dalla Regione Toscana.

ST/sta

IL PREFETTO

Esposito